Lire 10 la copia - Fuori T...

Spett. Bibli... Civ...

Anno II - N. 492 - Venerdì 8 Ottobre 1948

BIBLIOTECA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

NON E' POSSIBILE GIUNGERE A UNA SOLUZIONE IMMEDIATA PER GLI STATALI

LA CAMERA DECIDE LA NOMINA DI UN'APPOSITA COMMISSIONE

Il Governo ha preferito l'impopolarità di oggi alla responsabilità di un disastro inflazionistico di domani - De Gasperi spiega i motivi che impediscono anche la concessione di un acconto immediato

ROMA, 7 — Oggi alla Camera dei deputati il Ministro PELLA ha dovuto dire di no alle richieste degli statali. Ancora una volta egli ha sfidato l'impopolarità d'un rifiuto. Egli ha detto in sostanza che l'attuale situazione del bilancio non consente di aumentare le retribuzioni degli statali senza far gemere i torchi. Dai torchi esce nuova carta moneta; questa, messa in circolazione, fa aumentare i prezzi ed annulla ogni beneficio. L'aumento dei prezzi favorisce l'inflazione e nell'inflazione l'economia nazionale è travolta.

Il Governo non è sordo

«Questa è la situazione», ha detto il Ministro del Tesoro. «Comunque sta a voi decidere, signori del Parlamento! Le richieste degli statali comporterebbero un onere di 223 miliardi annui. Quest'onere farebbe traboccare il vaso. Noi non possiamo assumerci una così grave responsabilità. Gli statali stanno male; nessuno lo mette in dubbio. La colpa però non ricade sul Governo, ma sulla situazione generale del Paese e sul fatto che dal 1938 ad oggi gli statali sono aumentati di ben 256.288 unità. Se gli statali stanno male, c'è però chi sta anche peggio. Pensate ai disoccupati, pensate ai pensionati. Il Governo perciò deve preoccuparsi innanzitutto di queste ultime categorie.

«C'è una graduatoria di bisogni che deve essere rispettata. Il Governo però non è sordo alle esigenze dei propri dipendenti. Il Governo ritiene che ancor prima di giungere alla riforma vera e propria della burocrazia, sia necessario risolvere il problema d'un più immediato riassetto dei servizi amministrativi. Nel corso di tale riassetto possono profilarsi le possibilità d'un miglioramento della situazione degli statali, nel quadro degli attuali stanziamenti».

Dopo avere ricordato tutti i provvedimenti che il Governo ha disposto in favore degli statali e dopo aver sottolineato la rigida politica fiscale che il Governo segue nei confronti delle classi ricche, il Ministro ha detto: «Queste sono le linee programmatiche che intendiamo fermamente difendere per non gettare il Paese in una crisi di prezzi crescenti, che fatalmente porterebbero al disastro economico. Noi suggeriamo di costituire una commissione di rappresentanti del Parlamento, del Governo e degli interessati che esamini rapidamente il problema degli statali. In questo modo il Governo sa di continuare la sua politica di risanamento economico e finanziario. Questa politica costerà ancora molti sacrifici, ma è la sola possibile. Gli statali hanno sempre dimostrato consapevolezza e civismo nei confronti delle superiori esigenze della Nazione. Il Governo confida che essi sapranno ancora una volta essere all'altezza delle loro tradizioni».

Prima del Ministro aveva parlato l'on. CORBINO per illustrare una sua interpellanza, che è venuta così ad aggiungersi alle sette illustrate ieri. L'ex Ministro del Tesoro aveva affermato che respingere le richieste degli statali è un atto impopolare che però è necessario compiere per salvare l'economia del Paese dall'inflazione. «Se il Governo — ha aggiunto — non oppone un rifiuto, la gente dirà: «Abbiamo capito: la lira se ne sta andando in malora». A taluni ciò può far piacere, a noi no. Meglio quindi l'impopolarità di oggi che le responsabilità del disastro domani».

Calcoli purtroppo veri

Dopo il no del Ministro, gli otto interpellanti hanno replicato. L'on. CAPPUGI, democristiano, pur prendendo atto delle ragioni addotte dal Governo a giustificazione del suo rifiuto, ha proposto due soluzioni della questione: o la commissione suggerita dal Governo termina i suoi lavori entro il 30 novembre, oppure dispone innanzitutto la concessione d'un acconto, riservandosi poi di definire la questione. Anche l'on. DI VITTORIO, comunista, ha dichiarato di approvare la proposta del Governo di creare una commissione per lo studio del problema. Ha chiesto però che venga dato immediatamente un acconto di cinquemila lire agli statali. A tal fine infatti egli ha presentato una mozione.

L'on. PRETI, del P.S.L.I. ha dichiarato che se la commissione dovesse prolungare troppo i suoi lavori, sarebbe opportuno concedere subito un anticipo. L'on. DE VITA, repubblicano, ha approvato la creazione della commissione. Il suo partito però sarà contrario a qualsiasi soluzione inflazionistica. Anche l'on. Leone MARCHESANO, monarchico, ha aderito alla proposta della commissione, dichiarandosi però favorevole alla concessione immediata d'un acconto. Lo on. ROBERTI del M.S.I., pur apprezzando la schiettezza del Governo, si è dichiarato insoddisfatto della sua risposta. L'on. LIZZADRI, del P.S.I., si è associato alla mozione di Di Vittorio. L'on. CORBINO è stato l'unico che s'è dichiarato soddisfatto. «Il Governo ha mostrato — egli ha detto — di essere serio e di non cedere a pericolose suggestioni».

Alle 20.45, il Presidente del Consiglio DE GASPERI ha chiesto di parlare. Egli ha iniziato dicendo che il Governo non ha mai negato la libertà delle organizzazioni sindacali. Gli statali hanno però una duplice figura, perchè non sono soltanto lavoratori, ma anche organi di diritto pubblico che devono assicurare il funzionamento dei servizi indispensabili. E' evidente perciò che in questa particolare situazione occorrono organismi di conciliazione nelle vertenze, perchè la macchina dello Stato non si può arrestare. Con ciò però non si vuole negare agli statali il diritto di sciopero, garantito dalla Costituzione, ma è necessario che l'abbandono del lavoro si verifichi solo in casi estremi. Tuttavia lo Stato, in questo caso, ha il dovere di provvedere al funzionamento dei servizi.

Passando a parlare delle retribuzioni, De Gasperi ha ricordato che tutti i Ministri dei Governi che si costituirono dopo la liberazione, furono unanimi sul concetto della difesa dei salari reali e fu ammesso il concetto della scala mobile, che è quella che può rendere una certa giustizia alle categorie lavoratrici. Comunque questa connessione del problema sindacale, quando si tratti specialmente di statali, con il lato finanziario e con le conseguenze della situazione finanziaria era ammessa da tutti. Nel caso presente il Governo ha fatto appello al Parlamento. Durante il dibattito si è rivelata però una contestazione di cifre assai curiosa. A tale proposito De Gasperi ha dichiarato di ritenere che i calcoli della Ragioneria siano purtroppo veri.

«Chiarito questo — ha continuato De Gasperi — veniamo al sodo. Se potessimo, se trovassimo i mezzi verremmo incontro alle necessità degli statali. Tutti però hanno riconosciuto che occorre risolvere il problema senza precipitare il Paese nell'inflazione. La proposta della commissione che il Governo ha fatto è democratica e rende il Parlamento arbitro della vertenza. Occorre però che siano rispettate alcune condizioni. La prima è di escludere pregiudizialmente ogni dimostrazione di forza; la seconda è che il Parlamento si assuma la responsabilità della decisione; la terza è che si giunga a delle conclusioni pratiche».

La commissione in parola dovrà esprimere il suo parere al Governo circa i seguenti quesiti: 1) in qual modo e in quale misura sia possibile raggiungere una più equa distribuzione delle retribuzioni del personale; 2) se una riduzione o semplificazione dei servizi, eventuali spostamenti o provvedimenti per un maggior rendimento, possono fruttare delle economie da utilizzarsi a favore del personale; 3) se dallo stabilirsi di una burocrazia regionale debba attendersi un alleggerimento delle spese per il personale o, quanto meno, una miglior utilizzazione del personale esuberante. In aggiunta alla risposta a tali quesiti, la commissione potrà presentare al Governo ogni altro suggerimento tendente alla soluzione del problema.

Quanto all'anticipo richiesto sui futuri miglioramenti, De Gasperi ha dichiarato che esso non può essere accordato, «poichè anticiperebbe le conclusioni della Commissione e graverebbe per circa 60-70 miliardi sull'erario. D'altra parte, quello degli acconti è un sistema che non si può accogliere, quando si voglia dare una soluzione seria alla questione e l'adottarlo sarebbe un pessimo esempio per i Comuni e per gli altri enti pubblici». Pertanto il Governo accetta soltanto la prima parte della mozione dell'on. Di Vittorio e non può accettare la seconda parte di essa. «E' facile — ha osservato il Presidente del Consiglio — fare delle proposte da certi banchi, molto più difficile è attuarle e farle attuare». Egli si è quindi dichiarato tranquillo sulla fedeltà allo Stato da parte dei dipendenti e non teme le minacce di agitazioni cui troppo spesso ci si richiama.

I russi liberatori

Il discorso di De Gasperi è terminato alle 21.30. La Camera è passata quindi a votare la mozione presentata dall'on. Di Vittorio e dall'on. Lizzadri. La prima parte della mozione è accettata anche dal Governo. In essa si approva appunto l'istituzione d'una commissione per la risoluzione della vertenza e si stabilisce, secondo la proposta fatta dall'on. Cappugi, democristiano, che la commissione debba ultimare i suoi lavori entro il 31 dicembre. La ultima parte, invece, che riguarda la concessione d'un acconto di cinquemila lire, non è accolta dal Governo e la proposta messa in votazione per appello nominale ha dato i seguenti risultati: presenti 357 deputati, votanti 353, astenuti 4, favorevoli all'acconto 98, contrari 255. La Camera ha perciò respinto la proposta Di Vittorio-Lizzadri.

Questa mattina la Camera aveva iniziato la discussione del bilancio del Ministero degli Interni. Sono intervenuti nel dibattito tre oratori: l'on. TURCHI, comunista, ha detto che le cifre del bilancio rispecchiano la politica del Governo ispirata secondo lui a un'ideale poliziesco; l'on. CESSI, del P.S.I., ha auspicato il riordinamento degli archivi di Stato; l'on. CIMENTI infine ha invitato il Governo ad assistere moralmente e materialmente le famiglie numerose.

Anche a Palazzo Madama si è lavorato fino a tardi. In una seduta durata sei ore undici oratori hanno affrontato il bilancio del Ministero della Difesa. Domani il Ministro Pacciardi nella sua risposta dovrà sistemare parecchia materia incandescente. I problemi investono tutta la politica del Governo e in specie quel settore che più di ogni altro nell'attuale momento può decidere le sorti del Paese: la situazione militare in rapporto alla situazione internazionale.

I senatori della maggioranza hanno rilevato che i fondi stanziati dal bilancio non bastano a mantenere in efficienza le forze armate italiane nemmeno nei limiti imposti dal Trattato di pace. Di fronte a queste limitazioni mortificanti gli oratori hanno rivendicato il contributo del valore italiano a fianco degli alleati nella guerra di liberazione, ed hanno auspicato la revisione delle clausole ingiuste. Circa il problema della neutralità, è stato affermato che essa può avere un valore soltanto se l'Italia si mette in condizioni di difenderla contro chiunque.

Il relatore CINGOLANI, democristiano, ha definito l'Esercito una scuola di disciplina e di rinunzia al servizio della Nazione e, fra gli applausi dei settori del centro e della destra, ha fatto una solenne riaffermazione della volontà di pace del popolo italiano.

L'opposizione ha invece definite improduttive le spese militari ed ha sostenuto che l'industria italiana non potrebbe provvedere, per mancanza di materie prime, all'armamento d'un esercito moderno. L'estrema sinistra ha anche rimproverato al Governo di aver escluso i partigiani dall'Esercito.

In particolare, il socialfusionista GIUA ha detto: «La politica estera del Governo conduce purtroppo alla guerra e qualsiasi esercito che l'Italia, appoggiando la politica dell'Unione Occidentale, armerà, questo esercito non potrà resistere ad un'invasione dall'Oriente. «D'altra parte — ha detto l'oratore rivolgendosi al Ministro Pacciardi — non crede lei che molti italiani vedrebbero l'arrivo dell'esercito rosso come l'arrivo di un esercito di liberazione?». Egli ha sottolineato che è questo lo stato d'animo di «gran parte del popolo italiano.

HANNO FINITO DI PARLARE, AL CONSIGLIO DI SICUREZZA, LANCIANDOSI RECIPROCHE ACCUSE IN MERITO AL BLOCCO DI BERLINO: ORA VISCINSKI E SIR ALEXANDER CADOGAN SI STRINGONO CORDIALMENTE LA MANO E SORRIDONO DI FRONTE AI FOTOGRAFI

LA CESSIONE DELLE NAVI ITALIANE

Impossibile l'accordo diretto con la Russia

Una precisazione di Palazzo Chigi

ROMA, 7 — In seguito alla nota sovietica circa la presunta violazione da parte del Governo italiano delle clausole navali del Trattato di pace per la mancata consegna delle navi assegnate alla Russia — nota consegnata lunedì scorso dal Ministro degli Esteri sovietico allo Ambasciatore italiano a Mosca Manlio Brosio e che definiva «insostenibile» la situazione «provocata» dall'Italia — negli ambienti di Palazzo Chigi è stata emessa oggi una precisazione sulle trattative intercorse per la consegna delle navi italiane alle Potenze alleate.

Mentre da parte britannica e americana si addivenne ad una rinuncia completa delle aliquote navali assegnate a quelle Nazioni dalle clausole del Trattato, e con la Francia e la Jugoslavia il Governo italiano ha già completato i negoziati per la consegna di alcune unità, da parte dell'URSS non è venuta mai una risposta affermativa alle varie richieste italiane di iniziare trattative simili a quelle condotte con gli altri Paesi. Mosca aveva bensì rinunciato alla rimessa in efficienza di 33 navi, ma aveva respinto i suggerimenti presentati dall'Italia. Questi suggerimenti si fondavano sui seguenti punti:

a) inserzione nell'accordo di una clausola da cui risulti che la consegna delle navi non debba aver luogo a titolo di «bottino di guerra», a giusta difesa dell'onore di una Marina che ha compiuto tutto il suo dovere;

b) richiesta di commisurare il tonnellaggio delle navi da consegnare con i lievi danni effettivamente arrecati alla Marina sovietica da quella italiana;

c) fissazione di un termine di consegna basato sulle reali esigenze di carattere tecnico;

d) calcolo delle dotazioni da fornire alle navi da cedere in relazione alle effettive disponibilità della Marina italiana, condizione indispensabile per mantenere i negoziati sul terreno della realtà.

Nessuna delle clausole era stata accettata da Mosca e perciò il Governo italiano, constatata l'impossibilità di giungere ad un accordo bilaterale con la Russia, ha rimesso la questione alla Commissione navale quadripartita che, secondo il Trattato di pace, deve dirimere ogni vertenza in merito.

LA GUERRA DEI RUSSI CONTRO I RIFORNIMENTI DI BERLINO

MANOVRE CON LANCIO DI BOMBE PER OSTACOLARE IL PONTE AEREO

Volare nel corridoio è diventato un'impresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO, 7 — *I tedeschi hanno oggi potuto sentire — se mai se lo fossero dimentica — il rombo dei bombardamenti aerei. E questa rievocazione di un passato non eccessivamente lieto si è avuta lungo il corridoio aereo che unisce Berlino alla Germania occidentale, proprio lungo la rotta degli aerei che riforniscono la Capitale tedesca da oltre cento giorni.*

Le autorità britanniche hanno presentato questa sera al Comando russo una nota di protesta di otto punti, facendo presente che gli aerei sovietici hanno sganciato bombe esplosive proprio lungo il corridoio. E le autorità russe, come se nulla fosse, hanno reso noto che le manovre comprenderanno anche esercitazioni a fuoco della contraerea, esercitazioni a fuoco in volo, esercitazioni di fuoco a volo radente, lanci di paracadutisti e voli individuali e in formazione proprio lungo il corridoio.

I piloti occidentali addetti al loro estenuante lavoro di rifornimento di Berlino, hanno potuto osservare sganci di bombe, seguiti a terra dalle relative esplosioni, a circa dieci miglia a nord del settore francese di Berlino. Gli ordigni esplosivi, tutti di grosso calibro, venivano lanciati da un'altezza di circa milleduecento metri. Altre formazioni di apparecchi, probabilmente intente alle stesse esercitazioni, sono state avvistate nella medesima zona.

Da fonti tedesche residenti nella Zona sovietica — secondo quanto riferisce il giornale tedesco «Die Welt» controllato dai britannici — si è appreso che formazioni di oltre cinquanta quadrimotori russi, di modello identico ai «B-29» americani, hanno effettuato un'esercitazione di finto bombardamento su Erfurt, lungo il corridoio Berlino-Francoforte. Questa manovra non è stata tuttavia avvistata dagli aerei alleati, in quanto il corridoio ha un'ampiezza di trentadue chilometri, e gli avvistamenti non sempre sono possibili.

Dire quale effetto abbiano avuto le bombe russe sulla tensione che regna a Berlino non è certo facile, dato che il crescendo rossiniano degli incidenti e delle note di protesta non lascia ormai più il tempo necessario per respirare. Mentre a Parigi, sui tavoli verdi del Palazzo di Chaillot, si cerca affannosamente una soluzione del problema berlinese, intorno alla Capitale tedesca i russi sembrano voler inasprire sempre più quella guerra dei nervi che — secondo le loro intenzioni — dovrebbe intimidire i piloti alleati ed impressionare la popolazione tedesca sulla potenza dell'Aviazione sovietica.

Si ignora ancora, fino a questo momento, quali siano stati gli obiettivi delle bombe sovietiche, ma si ritiene probabile che si tratti di bersagli da esercitazioni comuni. Logicamente, oltre ai controlli esistenti alla linea di demarcazione, i russi hanno avuto la massima cura di impedire che alcuno potesse avvicinarsi alla zona prescelta come campo di tiro, e questo per opportune considerazioni di sicurezza personale e di segretezza militare.

Negli ambienti alleati persiste il timore che fra proiettili antiaerei, raffiche di mitragliere, sganci di bombe, lanci di paracadutisti, ecc., qualche aereo alleato da trasporto, generalmente carico sino al massimo della portata utile e quindi molto lento, possa entrare in collisione, per così dire, con qualche proiettile, con conseguenze facilmente intuibili. E le preoccupazioni sono molte. Quando si preme un grilletto, non si mai dove il proiettile possa andare a finire.

JOHN MCDERMOTT
dell'«United Press»

MARRAS IN GERMANIA ha fatto visita a Clay

ROMA, 7 — Il Ministero della Difesa comunica che nei giorni scorsi il gen. Marras, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, si è recato in Germania con una Commissione tecnica per esaminare il materiale «surplus» americano nei campi germanici della Zona occidentale. Nell'occasione il gen. Marras ha restituito a Berlino la visita che il gen. Clay fece al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito alla fine dello scorso anno.

Esercitazioni con telearmi in una regione della Florida

NEW YORK, 7 — Mercoledì — a quanto comunicano alte fonti militari americane — hanno avuto luogo le esercitazioni combinate aereo-terrestri con impiego di forze aeree di nuovo tipo e di mezzi terrestri perfezionati al centro sperimentale di Eglin, nella Florida. Le operazioni hanno avuto risultati soddisfacentissimi. Aerei di tipo non recente, come le superfortezze B. 29, hanno partecipato alle operazioni con bombe da 2000 kg., vale a dire di calibro doppio di quelle normalmente usate durante la guerra.

Aerei da bombardamento del tipo B. 45 hanno compiuto poi voli dimostrativi, ingaggiando finti scontri con caccia a reazione P. 80. Uno dei piloti bombardieri si è scusato di aver raggiunto solo la velocità di 480 miglia orarie a causa «delle cattive condizioni atmosferiche». I piloti dei caccia hanno riferito che i B. 45 sono talmente veloci che non è possibile attaccarli che in coda, visto che le velocità raggiunte le quali nell'attacco frontale si avvicinano alle mille miglia all'ora, non permettono di mettere a segno le raffiche delle armi di bordo.

Il servizio armi telecomandate ha dato un saggio dimostrativo del lancio di bombe razzo JB, 1 simili alle V. 1 usate dai tedeschi. Lo Stato Maggiore intende compiere esperimenti a fuoco con bombe a razzo di questo tipo durante l'inverno nella zona settentrionale dell'Alaska.

Strascichi di una sciagura

Macchinista triestino condannato a Udine

UDINE, 7 — Si è svolto, oggi, al Tribunale della nostra città il processo a carico dei sei ferrovieri, ritenuti responsabili della grave sciagura ferroviaria avvenuta al Bivio di Pradamano nella mattinata del 19 settembre 1946. Allora perdevano la vita un italiano di scorta al convoglio, tale Antonio De Pasquale e tre militari inglesi, fra cui un ufficiale.

Il disastro avvenne in circostanze che non si poterono subito chiarire. Il macchinista, Ettore Adorno di 49 anni, da Trieste, uno degli imputati, guidava il locomotore che trainava il treno merci partito da Udine per Gorizia, un convoglio di 40 vagoni di materiale bellico inglese.

Il treno era giunto al bivio di Pradamano alla velocità di 40 chilometri orari. Il macchinista non osservava il segnale di via chiusa; se ne accorgeva solamente troppo tardi. Azionava i freni, dava l'allarme, ma il convoglio infilava ugualmente i binari sui quali era in transito un altro treno merci, proveniente da Buttrio. Lo scontro fu inevitabile: 10 dei 40 vagoni si accavallarono l'uno sull'altro.

I frenatori asserirono di avere udito solo l'allarme e non il segnale per l'immediato azionamento del freno; un tecnico però constatava che i ceppi subito dopo il cozzo non scottavano, segno che non era avvenuta la forte frenata.

Il macchinista ed i frenatori, comparsi in Tribunale, in un processo durato quasi cinque ore, hanno sostanzialmente confermato quanto reso in istruttoria. Dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe degli avvocati Cosattini junior e senior, Centazzo jr. in difesa dei frenatori, i giudici hanno condannato il macchinista triestino Adorno ad un anno, 9 mesi e 10 giorni di reclusione, con tutti i benefici di legge, assolvendo i frenatori per insufficienza di prove.

Spostamenti di truppe registrate nell'ex Zona B

CAPODISTRIA, 7 — Da alcuni giorni nella zona del T. L. controllata dall'Armata jugoslava è in atto un notevole movimento di truppe, che vengono trasferite verso ignota destinazione. Si apprende però che alcuni reparti sono stati concentrati nella zona di Erpelle-Cosina, dove raramente è stato registrato un traffico militare così intenso.

SI TENTA UNA MEDIAZIONE FRA MOSCA E LE POTENZE OCCIDENTALI

LE PICCOLE NAZIONI alla ricerca di una formula

PARIGI, 7 — Nessuna data è stata fissata ancora per la riconvocazione del Consiglio di sicurezza, aggiornatosi ieri dopo le dichiarazioni dei tre delegati occidentali che invitavano la Russia a togliere il blocco a Berlino come condizione per iniziare trattative sull'intero problema tedesco.

In quest'atmosfera di attesa, si fa strada sempre più la possibilità di un tentativo di mediazione da parte delle Potenze minori che partecipano al Consiglio di sicurezza. Il promotore di questa mediazione sarebbe l'argentino Bramuglia, che in questi giorni si è dato molto da fare per convocare i colleghi del Consiglio ed ha avuto colloqui sia con Marshall che con delegati sovietici.

Bramuglia, interrogato a tale proposito dai giornalisti, non ha voluto uscire dal suo riserbo.

Oggi le delegazioni delle Potenze che non sono direttamente interessate al problema di Berlino, hanno tenuto una riunione privata preceduta e fiancheggiata da scambi di idee personali fra questo e quel delegato e da contatti con le delegazioni degli Stati non rappresentati in seno al Consiglio di sicurezza. Nel corso della riunione, a quanto si afferma autorevolmente, si è delineata chiaramente una linea di condotta comune, in vista dell'opera di mediazione: appoggiare comunque l'azione degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra nella disputa con la Russia. E' molto probabile che una piccola Potenza presenti la prossima settimana al Consiglio una risoluzione imperniata su due punti fondamentali: 1) la Russia revochi immediatamente il blocco di Berlino; 2) il Consiglio dei Ministri degli Esteri si riunisca per discutere l'intera questione della Germania.

Il Comitato politico che esamina la questione atomica ha nominato oggi una Sottocommissione incaricata di redigere un ordine del giorno che autorizzi la Commissione dell'ONU per l'energia atomica a riprendere i lavori per stabilire un trattato di controllo internazionale.

Naturalmente nel dibattito che ha preceduto la votazione Viscinski ha fatto sfoggio della sua consueta aggressività contro gli occidentali. Viscinski ha anche citato vari passaggi delle opere di Lenin per dimostrare che la cooperazione internazionale costituisce un tema centrale della politica estera sovietica, interrotto a questo punto dal britannico McNeil, che ha replicato vivacemente: «Molta gente — egli ha detto — oggi ha mutato parere rispetto a quanto diceva vent'anni fa. E ciò specialmente riguardo gli scritti di Lenin, che vengono spesso ignorati dai dirigenti sovietici».

McNeil aveva preparato un lungo discorso, ma il tono delle parole di Viscinski lo ha talmente irritato che ha improvvisato le sue dichiarazioni in risposta a quelle del delegato sovietico ridicolizzando la tesi ampiamente sostenuta da Viscinski di un «Lussemburgo torreggiante quale Potenza altamente militarizzata che morde il freno in attesa di aggredire la Russia indifesa e completamente pacifica».

«L'atteggiamento del Governo sovietico — ha continuato McNeil — è spesso imprevedibile. Il Governo sovietico rivendica a sè tutta la dirittura politica del mondo, tutta la saggezza del mondo. I suoi rappresentanti non dicono solo: «Noi abbiamo ragione e nessun profeta può levarsi contro di noi» ma anche: «Chiunque non sia d'accordo è un guerrafondaio disonesto e perverso».

McNeil ha respinto la proposta di disarmo russa dicendo che essa porrebbe una Nazione come la Granbretagna in posizione di svantaggio rispetto all'Unione Sovietica. «Il maggior problema del disarmo — ha rilevato McNeil — è se i russi siano pronti «ad aprire le porte». E' disposto Viscinski a mostrare ai popoli del mondo che la Russia sovietica fa sul serio e non ha nulla da nascondere?».

ELIMINATE LE DIVERGENZE FRA GLI SPAGNOLI IN ESILIO

Un accordo per la restaurazione provvisoria della monarchia se sarà possibile far cadere Franco

LONDRA, 7 — Viene annunziato oggi al Foreign Office che l'opposizione spagnola in esilio costituita dai gruppi monarchici e repubblicani ha risolto le sue divergenze in merito al futuro regime ed ha concretato un accordo politico al riguardo. In base a questo accordo, che è stato portato a conoscenza del Foreign Office e delle Ambasciate americana e francese di Londra per l'opportuno esame da parte dei tre Governi occidentali, i repubblicani spagnoli hanno dato la loro approvazione alla restaurazione di una monarchia costituzionale in Spagna nell'eventualità di una caduta dell'attuale regime di Franco.

Le indiscrezioni diffuse da circoli diplomatici rivelano che l'accordo è redatto in termini generici e non fa riferimento al modo in cui dovrebbe venir abolito l'attuale regime in Spagna. Oltre all'accordo sul riconoscimento di una monarchia costituzionale, i due partiti spagnoli avrebbero raggiunto una identità di vedute sui seguenti punti: formazione di libere istituzioni democratiche, fra cui la libertà di stampa; adesione al Piano Marshall e strette relazioni con l'Unione occidentale europea; svolgimento di elezioni popolari o di un plebiscito onde decidere in forma definitiva il regime istituzionale.

L'«Associated Press» apprende inoltre che il patto stabilisce fra l'altro la creazione a Parigi o altrove di una Commissione mista di collegamento col compito di continuare il lavoro comune per rovesciare il regime franchista.

L'accordo è stato negoziato fra Josè Gil Robles, capo dei monarchici spagnoli, a nome di don Juan, e dal vecchio parlamentare Indalecio Prieto.

Nella Capitale britannica si afferma che la risoluzione dei due partiti contrari al regime falangista non mancherà di provocare reazioni di notevole rilievo soprattutto nelle relazioni tra le Nazioni Unite e il Governo di Madrid. Si osserva che la mossa dei repubblicani e dei monarchici si inserisce in un particolare momento politico in cui l'attenzione delle diplomazie occidentali (particolarmente di quella americana) è rivolta verso la Spagna, come ad una possibile base mediterranea per la difesa europea.

Paesi aderenti all'ERP

Marshall incontra oggi i rappresentanti sindacali

PARIGI, 7 — Domani, sotto gli auspici dell'O.E.C.E., si aprirà a Parigi una conferenza dei rappresentanti dei Sindacati dei Paesi partecipanti all'ERP. Nel corso della riunione prenderà la parola anche il Segretario di Stato americano Marshall.

Da Roma si apprende che sono già partiti per Parigi i rappresentanti sindacali Pastore, Parri e Canini.

Circostanze attenuanti

Il tribunale di Jacksonville, negli Stati Uniti, ha dovuto giudicare un giovane che in treno, sotto una galleria, aveva baciato una donna che gli era caduta in modo inspiegabile tra le braccia. La donna, che non era nè giovane nè bella, ha querelato l'«attentatore» ed ha chiesto mille dollari di indennizzo, ma il giudice, dopo averla guardata attentamente ha ridotto la somma a cinque dollari.

○ RECORD SUBACQUEO

Il record di nuoto sott'acqua è stato battuto da un marocchino, certo Brahini, del Circolo parigino di nuoto, che è riuscito a percorrere sotto acqua 133 metri in 2 minuti e 46''.

○ RICCO MA AFFAMATO

A San Diego, in California, all'età di 86 anni il signor John Mosto è stato rinvenuto nella propria abitazione esanime per deficienza di alimentazione ed è in seguito deceduto. L'apertura del testamento ha rivelato il fatto sensazionale che il tenace risparmiatore ha lasciato agli eredi (dei parenti lontani) la somma di 900 milioni di lire.

○ LE TASSE AI MICROMOTORI

La tassa in corso di definizione sulle motoleggere tipo «Vespa» «Lambretta» ecc., sarà semplificata al massimo. Escludendo nel modo più assoluto l'immatricolazione, si applicherebbe sulle motoleggere un semplice contrassegno in metallo da acquistarsi presso gli Uffici del Registro.

SOSTA AL LARGO DI CASTELLAMMARE

IL C. 3 ATTENDE che il tempo migliori

Le segrete ambizioni degli uomini a bordo

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI, 7 — Dopo il furioso temporale della notte, il cielo appariva stamane tutt'altro che mite. Un vento gagliardo soffiava da ponente, cacciando verso terra gigantesche nuvole nere. Sino alle 11 sul molo di Santa Lucia Vassena aspettò che il tempo migliorasse: il mare dinanzi a lui era un'enorme lavagna scurissima, sulla quale le onde disegnavano sinistri arabeschi di schiuma. Vassena si decise a partire ugualmente. Questa volta prendemmo posto sul rimorchiatore «Gaeta», un grosso bestione della Marina militare, attrezzato ottimamente con tante radio a bordo. C'era la stessa gente di ieri, quella che seguirà sino in fondo la missione del C. 3.

Ci fermammo un'ora al largo di Castellammare. Vassena era sempre del parere di effettuare la seconda e più difficile immersione, anche se il mare era brutto. Fu il comandante del «Gaeta» che lo sconsigliò e così si decise di rinviare a domani l'esplorazione dei banchi di corallo a 200 metri di profondità.

Intanto avremmo passata la notte a Capri.

Il rimorchiatore rollava maledettamente ed il fotografo «ufficiale» della spedizione, pallidissimo, giaceva a poppa, supino, con la Leica sul petto come un Crocefisso.

Il prof. Parenzan ed il suo collega Servazzi ogni tanto emettevano mugolii di gioia intorno ai minuscoli organismi che pescammo ieri ad Ischia, ora diligentemente racchiusi in un vaso di vetro.

Parenzan mormorava i nomi latini, con una dolcezza diffusa sul volto ed un calore insolito nella voce: pareva ed era estremamente innamorato della sua scoperta, e la moglie ci confidava che neanche il giorno del matrimonio egli era sembrato così pienamente felice.

Vassena invece parlottava con un marinaio e gli chiedeva se davvero esistesse da quelle parti un certo «tesoro dei saraceni». Lo diceva sorridendo, naturalmente, ma si capiva che ci avrebbe creduto volentieri.

Pensavo ai due compagni di ventura e cercavo di capire il loro mondo, la loro vita di segrete aspirazioni per le quali affrontano la morte senza tremare, sorridendo.

Il professore sognava in fondo fantastiche o mostruose creature sottomarine, non vedeva altro che «tunicati, ascidie, e coralli». «La morte — è il suo motto — vale bene una nuova e sconosciuta specie abissale». Egli è vivo e lavora per dare il suo nome ad un animale ed essere citato un giorno sui libri in carta lucida di scienze naturali.

L'inventore, al contrario, spera segretamente di trovare un tesoro favoloso sul fondo del mare, fosse pure saraceno o di Tiberio per lui non avrebbe molta importanza. Questo suo desiderio di ricchezza è poetico tuttavia e meravigliosamente ingenuo. Egli vorrebbe che tutti i mari fossero popolati di minuscoli scafi d'argento, di miriadi di C. 3 Vassena dall'Oceano Indiano alla Laguna veneta. Forse ha già in mente un sottomarino utilitario per gite domenicali negli abissi destinati ai fidanzati desiderosi di solitudine.

Ecco dunque i due uomini coi quali scenderò domani in fondo, tra i bianchi coralli. La morte potrebbe essere sospesa su di noi, ma state pur certi che il prof. Parenzan non staccherebbe lo sguardo fino all'ultimo istante da un lattescente decapodo pelagico. Non so come andrebbe se da una parte dovesse balenare improvvisamente l'oro del fantastico cavallo di Tiberio (che la leggenda vuole inabissato tra Capri e Sorrento) e dall'altra un inutile e viscido stiloftalmo paradosso. Dove punterebbe la prua il C. 3? Non mi sorride davvero l'idea di una lite in fondo al mare, considerando soprattutto l'angusto spazio del sommergibile ed il fatto che basterebbe strappare un filo o spezzare una leva per... Voi mi capite.

NANTAS SALVALAGGIO

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 8670 (8700), Generali 9260 (9300), Bastogi 2385 (2408), Ras 2245 (2270), Cantoni 43200 (44000), Olcese 41800 (42400), Cucirini 26500 (26450), U. Manif. 149500 (146000), Rossi 9950 (10150), Fisac 1355 (1375), Cascami 7070 (7300), [illegible]ore 2870 (—), Finsider 562 (560), Snia 5665 (5710), Ilva 301 (292), Catini 235.50 (240.50), Ansaldo 280 (279), Breda 290 (285), Bianchi 302 (305), Isotta 79.25 (—), Fiat 366 (369), Sade 878 (884), Edison 3050 (3075), Seso 1140 (—), Sip 1300 (1325), Vizzola 3590 (3630), Merid. 683 (684), Terni 524 (519), Eridania 1410 (14200), Anic 1125 (1150), Saffa 1320 (1375), Italgas 28.75 (—), Burgo 3718 (3750), Rumianca 167 (168.50), Pirelli It. 1328 (1333), Pirelli e Co. 1940 (1960).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9275 (9350), Assicuratrice 1105 (—), Ras 2250 (2200), C.R.D.A. 305 (310).

CRONACA DELLA CITTA'

IL PROBLEMA DEI DEPORTATI

L'elenco nominativo rimesso dal G. M. A. a Belgrado - La tattica dilatoria delle autorita jugoslave

A seguito del nostro articolo di ieri sulla sorte dei deportati civili del maggio 1945, abbiamo potuto avere dal G.M.A. maggiori particolari sui passi dallo stesso intrapresi in merito.

Dopo che il Governo jugoslavo ebbe obbiettato a quello italiano che l'accordo del 7 aprile scorso non poteva intendersi esteso agli appartenenti al T. L. — come si era sperato fino a quel momento — il G.M.A. si affrettò a raccogliere quanti più dati potè sulle persone sicuramente deportate da questa zona (comprendenti circa 600 nominativi) ed inviò tale lista al Governo jugoslavo, avanzando contemporaneamente una richiesta affinchè alle stesse venisse esteso l'accordo di reciprocità allora concluso con quello italiano.

A questa nota, il Governo jugoslavo non diede risposta alcuna, per cui il G.M.A. recentemente gli rimise una sollecitatoria in tale senso. Neanche a questa seconda richiesta venne finora risposto. Ci è stato assicurato che il G.M.A. è fermamente deciso a continuare ad insistere. Da parte nostra, prendendo atto di tale dichiarazione, e interpretando lo stato d'animo di tanti congiunti in ansiosa attesa, non possiamo se non rinnovare ai nostri attuali amministratori e rappresentanti il più pressante invito a perseverare onde ottenere al più presto una risposta soddisfacente.

Dev'essere, del resto, anche una questione di prestigio per le autorità anglo-americane di occupazione — autorità «fiduciarie», cioè mandatarie provvisorie dell'ONU — il non vedere ignorata una richiesta che esse, in tale loro qualità, si sono sentite in obbligo di presentare, e della quale hanno pertanto il dovere e il diritto di pretendere una soluzione per lo meno conforme a quella già adottata nei confronti del Governo italiano.

Inoltre che è in corso la costituzione di un'associazione fra gli utenti dei telefoni per la tutela dei loro interessi di fronte al G.M.A. e alla società concessionaria.

Deliberazioni della Giunta amministrativa di Zona

Nella sua seduta del 6 corr., la Giunta Amministrativa di Zona, ha preso in esame delibere della Provincia di Trieste, dei Comuni di Trieste, Monrupino, Sgonico, Duino-Aurisina e Muggia, degli Ospedali Riuniti e dell'Istituto Caccia e Burlo-Garofolo ed alcuni ricorsi di privati contro negata concessione di licenze commerciali da parte del Comune di Trieste.

In particolare, ottennero l'approvazione le delibere della Provincia riguardanti l'iscrizione del personale dipendente all'INADEL e l'autorizzazione a stare in giudizio contro la Provincia di Gorizia a difesa dei beni patrimoniali della Provincia di Trieste passati a quella di Gorizia, e quelle del Comune di Trieste concernenti la vendita di una frazione di terreno a Marzari Nino, la revisione della tariffa imposte consumo I sem. 1948 e la concessione di un compenso al dott. Calligaris per il corso di istruzione speciale agli alunni delle scuole elementari affett. da balbuzie. Inoltre fu approvata una delibera dell'Istituto Caccia e Burlo-Garofolo per la concessione di un sussidio straordinario di malattia al segretario.

Tra le delibere dei Comuni della Zona ottennero l'approvazione quelle del Comune di Muggia, relative ad una variazione delle tariffe imposte consumo, e dei Comuni di Monrupino e Sgonico, riguardanti il regolamento per la funzione dell'elenco dei poveri. Infine, furono accolti i ricorsi della Società Fratelli Dukcevich, di Aloisi Giovanni, Giani Rosario, Ruzzier Giorgio, Bianco Ernesto e Rodizza Olga contro il negato rilascio della licenza commerciale da parte del Comune di Trieste. Le pratiche, la cui trattazione fu rinviata per completamento d'istruttoria e per l'assenza del relatore furono cinque, mentre quelle respinte furono quattro.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati dello zucchero. Pure entro oggi i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

Le tariffe telefoniche

Qualche giorno fa si sono riuniti alla Camera di Commercio i rappresentanti delle associazioni e degli enti economici cittadini per discutere sul recente aumento delle tariffe telefoniche a Trieste. A conclusione della riunione è stato deciso di inviare al G.M.A. una nuova nota per ottenere l'equiparazione delle tariffe telefoniche locali a quelle, molto più basse, in vigore nella Repubblica. Ci consta

* ASTERISCHI

CAPODISTRIA ALLA RADIO

La trasmissione per i fratelli giuliani dalle stazioni di Venezia e Udine della RAI (m. 245 e m. 236 ore 14.45) sarà dedicata oggi alla città di Capodistria. Durante la trasmissione, che è curata dal C.L.N. dell'Istria in collaborazione col sig. Orto della Lega Nazionale, verranno eseguiti cori capodistriani e declamate alcune poesie in vernacolo.

NOMINA

Il dott. Spartaco Perissutti, impiegato alla locale sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, è stato nominato membro del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto quale rappresentante del personale.

La nuova sede universitaria

UNA VISITA DEL PRESIDENTE DI ZONA AI LAVORI IN CORSO

Il Presidente di Zona dott. Palutan ed il vice presidente prof. Schiffrer hanno visitato i lavori in corso per la costruzione della nuova sede universitaria allo Scoglietto, accompagnati dal Rettore prof. Cammarata, dal sovraintendente ai lavori prof. Costa e dal progettista delle opere universitarie arch. ing. Nordio i quali hanno illustrato i piani per la costruzione del complesso universitario che comprende numerosi edifici per la sistemazione adeguata di tutte cinque le facoltà attualmente costituite. Il Presidente si è compiaciuto con i professori presenti, con i tecnici, con le maestranze, ed in particolare con l'arch. Nordio per l'ideazione delle costruzioni e per il buon andamento dei lavori che permetterà prossimamente di trasferire nella nuova sede alcuni Istituti.

Le iscrizioni nelle liste elettorali

A seguito dell'avviso già pubblicato il Comune precisa che le domande di iscrizione nelle liste elettorali dovranno essere presentate entro il termine prefissato, all'Ufficio VII - Servizi demografici, in via A. Diaz n. 25 ogni giorno (compresi i festivi) dalle ore 8.30 alle 12.

Scontro tranviario a Servola

Una vettura deragliata - Panico fra i passeggeri - Cinque persone ferite

Un violento scontro tra due tram della linea 2 è avvenuto ieri alle 17.50, all'altezza della rotonda di Servola. A quell'ora una vettura si staccava dal capolinea diretta verso il centro e una altra stava avviandosi all'ultima fermata. I due tram erano guidati uno da Enrico Zingaretti, di 50 anni abitante in via Molin a Vento 42, e l'altro da Erminio Toppoli, di 35 anni, abitante in viale XX Settembre 9. Inespiicabile la causa per cui le due vetture si sono scontrate. E' noto a tutti i conducenti che, quando le rispettive vetture devono imboccare lo scambio di via Baiamonti, che dista circa 50 metri dal capolinea, la vettura che sta salendo deve rallentare e attendere che l'altra abbia superato lo scambio. Secondo le prime risultanze, ieri l'antica regola non sarebbe stata rispettata, e così, mentre la vettura diretta in città era proprio al centro dello scambio, quella diretta all'ultima fermata si è trovata alla sua stessa altezza, di modo che la prima ha cozzato in pieno contro la parte posteriore della seconda.

I due convogli erano carichi di gente, e il panico si è diffuso tra i viaggiatori, panico accresciuto anche dal fatto che una delle due vetture, pur rimanendo in equilibrio, era uscita dal binario di circa un metro. Diversi cristalli sono andati in frantumi, un estintore d'incendio si è staccato dal sostegno finendo sul piede di un operaio, e cinque persone sono rimaste ferite. Sul posto giungeva subito un'autoambulanza della C.R.I., e il sanitario di turno, dott. Pellegrini, provvedeva ad arrecare i primi soccorsi ai feriti. Ecco l'elenco delle persone rimaste infortunate: Giuseppina Cernek in Perosi, di 20 anni, abitante in via del Panebianco 46, accolta nel III reparto chirurgico per escoriazioni e contusioni al ginocchio sinistro; nello stesso reparto è stata accolta Giuseppina Belelli in Lonegher, di 44 anni, abitante in via Donota 21, la quale presenta una ferita alla regione occipitale e lieve stato commozionale. All'astanteria sono stati invece medicati: il rag. Giovanni Abba, di 48 anni, abitante in via Gatteri 46, per ferite lacero contuse al sopracciglio destro; Elide Rappa, di 26 anni, abitante in via Parini 17, per una contusione alla gamba destra e Carmela Rappa, di 57 anni, abitante in via Parini 17, per ferite lacero contuse al labbro inferiore e alla faccia.

Per più di un'ora dopo il momento dell'incidente i convogli tranviari per Servola hanno dovuto arrestarsi prima della curva della Rotonda, e soltanto verso le 19 il servizio è stato completamente riattivato. I due tram, danneggiati piuttosto seriamente, sono stati avviati al deposito di Broletto. Sul posto è intervenuta la P.C. di Servola e funzionari dell'Acegat per i rilievi del caso.

Denunciata per usura

L'altro giorno ad un ufficio di Polizia, Giovanni V., di 43 anni, ha denunciato per usura certa Paola Samek, abitante in via Murat 5. Stando alle sue dichiarazioni, la donna gli avrebbe prestato circa due milioni di lire ad un interesse variante dal 48 al 108 per cento. Negli ultimi tempi la Samek aveva voluto riavere subito tutto il denaro prestato, ed il V., per tranquillizzarla, le aveva data quale garanzia delle polizze del Monte di Pietà per un valore di circa tre milioni. La donna a sua insaputa, ha venduto qualche giorno fa una polizza danneggiandolo così di circa 800 mila lire. In un solo mese, a quanto il V. sostiene, ella ha ricavato 50 mila lire di interessi per un prestito di mezzo milione.

La Camera di commercio richiama l'attenzione degli interessati sul noto accordo commerciale fra l'Italia e la zona anglo-americana della Germania, che prevede esportazioni e importazioni a dogana di merci varie. Le domande per ottenere le assegnazioni del caso vanno presentate al Dipartimento del G.M.A.

In considerazione della proposta di ammettere negli Stati Uniti d'America alcune categorie di profughi, al «Welfare and Displaced Persons Office» è in corso di compilazione una lista dei profughi non italiani, registrati, che verrà presentata alla Delegazione statunitense che potrebbe giungere fra breve in Italia. Si invitano gli interessati a notificare immediatamente eventuali cambiamenti di indirizzo.

Decesso. A un solo anno dal pensionamento, si è spento Pietro Opiglia, fotografo e archivista del Civico Museo di storia ed arte. Fin dai giovani anni nella nativa Pola la passione archeologica lo aveva portato in quel Museo, dal quale, dopo l'esperienza negli scavi di Nesazio, lo aveva chiamato al nostro, il Prof. Alberto Puschi, allora direttore. Patriota di ardente fede, aveva musicato anche un inno sociale. Alla famiglia le nostre condoglianze.

L'altra sera verso le 22.30, un automobile del tipo berlina fuori serie, ha percorso a fari spenti la via Molin a Vento, diffondendo manifestini in slavo di carattere anticominformista.

La C.R.I. ha raccolto iersera a Rozzol in Monte 1101, certo Gabriele Jurissevich, di 30 anni, il quale presentava contusioni multiple ed era in stato di incoscienza. Il ferito non parla; si ritiene che egli sia stato travolto da qualche automezzo.

Per una falsa manovra, l'altra sera un carro ferroviario, carico di farina destinata all'Austria, è deragliato nei pressi del Sylos del Porto Duca d'Aosta.

Il carro attrezzi dei vigili del fuoco si è recato ieri alle 12 in via Navali per rimuovere una barca a motore che, caduta da un carro che la stava trasportando al mare, ingombrava il traffico.

Rispondiamo ai lettori

Condomini. A maggior tutela dei locatari di appartamenti trasferiti in questi ultimi anni in proprietà condominale, il G.M.A. ha allo studio l'adozione delle leggi italiane in materia, per cui la proibizione dello sloggio viene estesa alle compravendite avvenute dopo il 1943. Sarà pertanto cura della Presidenza di Zona sospendere l'esecutorietà delle eventuali sentenze di sloggio emesse dalla Magistratura sino alla pubblicazione di detto provvedimento.

Case comunali. Ancora una volta dobbiamo occuparci delle case nuove di S. Giovanni Timignano. Lettori ci scrivono lamentando che un gruppo di esse è ancora disabitato, malgrado le assegnazioni siano già state fatte. Il ritardo è dovuto a dei lavori di miglioria degli impianti igienici, lavori che saranno presto ultimati.

Da via Catullo ci segnalano che marciapiedi e fondo stradale sono in cattivo stato. La notte poi non c'è illuminazione, ed il transito riesce disagevole e difficile. Giriamo la lamentela ai competenti uffici comunali.

Caro affitto. Continue richieste di chiarimenti continuano a pervenirci da parte di inquilini che si ritengono danneggiati nell'applicazione, da parte dei proprietari di stabili, dell'aumento per la contingenza ai portinai. Indirizziamo gli interessati all'Associazione inquilini, con sede in viale XX Settembre 22.

Viaggi a Graz in occasione della Fiera

L'U.T.A.T. informa che in seguito alla facilitazione di visti concessi ai visitatori della Fiera, viene effettuato un ulteriore autopullman in partenza da Trieste al 15 ottobre.

Per maggiori informazioni e per lo acquisto delle tessere gli interessati possono rivolgersi all'U.T.A.T., via Imbriani 11.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

UNA MOZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Invito al G.M.A. di favorire la costruzione di nuove case popolari

L'annoso problema della crisi edilizia è stato affrontato dal Sindaco, durante la riunione ordinaria tenuta dalla Giunta comunale nella tarda serata di ieri. Rilevando come una notevole parte della popolazione subisca le penose conseguenze della scarsità di alloggi, lo avv. Miani si è soffermato a lungo sull'importanza delle disposizioni legislative emanate in materia nella Repubblica italiana, ed in particolare delle norme che garantiscono ai Comuni, alle Provincie ed agli Istituti per le case popolari il concorso dello Stato, pari alla metà della spesa occorrente per l'acquisto delle aree e la costruzione degli edifici. Su proposta del Sindaco, la Giunta comunale ha quindi approvato all'unanimità una mozione, che invita il G.M.A. ad estendere le favorevoli disposizioni nazionali o comunque ad emanare provvedimenti atti ad incrementare la costruzione di case popolari.

Nel corso della seduta ordinaria, la Giunta ha svolto una notevole mole di lavoro, approvando una serie di delibere comunali, tra le quali meritano particolare menzione quelle che riconfermano, per il terzo, rispettivamente secondo anno consecutivo, gli asili sloveni di Guardiella e Roiano, nonchè quella che stabilisce il restauro dello stabile comunale situato al n. 12 di viale Tartini. L'approvazione di alcuni lavori di modesta entità, da effettuarsi nella scuola Brunner, ha offerto lo spunto all'assessore dott. Rinaldini per sollecitare ancora una volta dal G.M.A. il finanziamento occorrente alla costruzione della scuola Morpurgo, ora più che mai necessaria, dato il continuo sviluppo edilizio nella zona dei Campi Elisi.

Entrati in agitazione i dipendenti degli enti locali

L'Unione provinciale dipendenti degli enti locali ha proclamato ieri l'entrata in agitazione della categoria, in seguito alla ritardata approvazione, da parte della Prefettura e della Giunta amministrativa di Zona, della delibera comunale che stabiliva la corresponsione al personale di un acconto sui futuri adeguamenti economici. Le rivendicazioni sostenute dall'Unione s'inquadrano, come abbiamo già chiarito, nell'azione condotta con successo dalla medesima categoria nelle Provincie venete.

CORTE ALLEATA

Contravventrici al divieto di «associazione» con militari

Quasi giornalmente compaiono dinanzi alla Corte alleata delle «segnorine» resesi colpevoli di contravvenzione al «divieto di associazione» con militari alleati. Ieri è stata la volta di certe Maria Milat, Valeria Marsich ed Emilia Buric, che sono state condannate a due mesi di reclusione ciascuna. Interessante l'assunto difensivo della prima imputata, la quale ha dichiarato di non aver tenuto conto del divieto, in quanto riteneva che il suo nome fosse stato cancellato dalla «lista nera» della polizia, in seguito a un versamento di novemila lire da lei fatto all'ormai famoso ispettore della squadra del «buoncostume», Goffredo Terribile. Lo agente della Polizia alleata Mason, che ha deposto contro l'imputata, ha dichiarato, da parte sua, che la versione era poco attendibile in quanto i libri ove sono registrati i nomi delle donne diffidate dall'accompagnarsi a militari alleati non sono accessibili alla Polizia Civile.

Per pochi soldi tutti incensurati

Qualche settimana fa ad un funzionario del Palazzo di Giustizia era giunta segnalazione che il segretario della Procura di Stato, Giuseppe Turco, di 58 anni, da Acquaro di Capodistria, abitante nella nostra città in via S.M.M.Sup. 397, abusava del suo delicato incarico per trarne illeciti profitti. Immediatamente veniva iniziata una severa inchiesta sulle sue attività, ed mercoledì scorso il Procuratore di Stato emetteva l'ordine di cattura del Turco.

Iermattina alle 8 mentre il Turco stava passeggiando lungo un corridoio del Palazzo di Giustizia, è stato avvicinato da un funzionario della Volante e da due agenti, i quali gli hanno annunciato che egli era in stato d'arresto. Il Turco ha seguito i poliziotti, ma ad un tratto adducendo un banale pretesto, si è allontanato per qualche istante. Il breve lasso di tempo è stato sufficiente al Turco per sparire dalla circolazione. Non appena la sua fuga è stata scoperta, diversi agenti sono stati sguinzagliati sulle sue tracce, ma inutilmente. A quanto risulta il Turco è imputato di concussione per avere, quale segretario della Procura di Stato, indotto diverse persone a consegnargli importi di denaro per ottenere certificati penali negativi. Risulta inoltre che egli, per rilasciare gli apocrifi documenti, si fosse fatto consegnare dagli interessati somme varianti dalle 5 alle 10 mila lire. Si ignora dove il Turco possa essersi rifugiato. Diverse persone, che lo conoscevano molto da vicino, sostengono che, dati i suoi sentimenti filoslavi, egli possa avere trovato scampo in zona B.

Ha schivato l'automezzo ma è finito nel fossato

Per evitare di finire contro un automezzo sconosciuto, che gli si è parato improvvisamente davanti, Giuseppe Furlan, di 49 anni, abitante in via dei Giardini 75, il quale percorreva con il suo «cucciolo» la strada di Zaule, si è buttato in un fossato assieme al veicolo. Nella caduta il Furlan ha riportato la frattura della rotula sinistra e contusioni escoriate multiple. E' stato accolto all'ospedale con prognosi di un mese.

LO SPORT

LA SEI GIORNI DI BUFFALO

Gli italiani sempre in testa

BUFFALO, 7 — A 24 ore dall'inizio della Sei Giorni, gli italiani Di Paco e Moretti conservavano ieri sera i due giri di vantaggio assicuratisi a breve scarto dalla partenza. Percorso coperto: 36 miglia. La squadra svizzera, con Hugo Koblet e Walter Diggelman, era al secondo posto.

Il record di De Benedetti non omologato per irregolarità della pista

PARIGI, 7 — Il Comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale ha approvato il rapporto secondo il quale la pista dove vennero stabiliti i record del mondo sull'ora e sui 100 km. viene giudicata di dimensioni inferiori di 30 centimetri a quelle fissate precedentemente. Cosicchè il record dell'ora detenuto da Fausto Coppi viene raccorciato da 45 km. e 871 metri a 45 km. e 798 metri, e il record dei 100 km. detenuto da Mario De Benedetti non viene omologato.

Non Salvatori ma Lolli avversario di Ferracin

La riunione di domani all'Idroscalo

Il programma della riunione pugilistica di domani all'Idroscalo subisce una variante tutt'altro che sgradita: il campione d'Europa Ferracin, che in un primo tempo s'era rifiutato d'incontrare il romano Lolli, ha infine aderito ad averlo per avversario. Ferracin si trova a Trieste da ieri e oggi alle 11.30 sarà festeggiato da un gruppo di sportivi in un bar di Piazza Goldoni.

Arrivo di nuovi trottatori

Sono attesi per oggi a Montebello i seguenti trottatori: Piemonte, Dedalo, Silvio Pellico, Tundra, Mirando.

Le partite della «C» a Trieste

Domani Libertas - Cesena Domenica Edera - Marzotto

L'incontro di serie C tra la Libertas ed il Cesena sarà giocato domani sabato allo stadio alle 15.30 anzichè alle 15. I biancocrociati mancheranno di Vallon infortunato e che sarà sostituito da Silli o Brandolisio, mentre il Cesena sarà privo di Lambertini, colpito dagli strali federali.

Dopo il felice debutto di Cento, l'undici dell'Edera affronterà domenica la forte squadra del Marzotto di Valdagno, che ha piegato al pareggio la concittadina Libertas dopo una dura fatica. I rosso-neri manterranno la formazione di partenza. La gara si effettuerà allo stadio comunale con inizio alle 15.

Aereo speciale per Torino

Sono disponibili alcuni posti sull'aereo speciale della Triestina che partirà sabato pomeriggio e ritornerà a Trieste lunedì mattina. Informazioni e prenotazioni: U.T.A.T. (Imbriani 11) e SALA PUBBLICITARIA (Galleria Protti 2).

GLI SPETTACOLI

Domani «Il Ferro» di D'Annunzio con la Melato - Carnabuci

Alla biglietteria del Tearto Verdi si inizia la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione della Compagnia Maria Melato-Piero Carnabuci con Gino Sabbatini, diretta da Maria Melato, che avrà luogo domani alle 20.45 con «Il ferro» di G. D'Annunzio.

Il Concerto sinfonico al Verdi

Ben tornato, diceva l'applauso con cui il pubblico ha salutato ieri sera Franco Gulli, che da tanto tempo mancava dalle nostre scene. E' ritornato con una tecnica ulteriormente perfezionata, con un temperamento che sa abbandonarsi nel canto. E se l'abbandono non è più assoluto come un tempo, ciò va a tutto vantaggio dell'equilibrio dell'esecuzione. Di questo ci siamo accorti nell'ascoltare la «Tzigana per viol. e orch.» di Ravel, piena di intenso colore, ricca di atteggiamenti rapsodici; nelle frasi teneramente liriche e nelle figurazioni spezzate, vivaci per un ritmo secco spesso duro e brutale, avvincenti per la varietà delle briose immagini, del concerto in re di Prokofieff.

Luigi Toffolo che, con Franco Gulli, ha diviso gli onori della serata, ha dato ancora una volta prova delle sue qualità direttoriali, eminenti nella ricerca del particolare, che è la sua dote prima, cosicchè ogni interpretazione ha momenti di luce. Lo si potrebbe forse paragonare all'orafo che adorna la gemma di preziosi ricami. E' però inevitabile che, volendo cogliere il particolare per poi risalire all'essenza, sopravvenga talvolta la stanchezza quando la meta non è ancora raggiunta, sì che degli effetti non si riesce a percepire la causa. Ed allora, lavorando di fantasia, può accadere che l'orafo incastri la gemma in una montatura che non ne rifletta tutto lo splendore. Così, con questo spirito analitico che s'indugia in suggestive sfumature, il maestro Toffolo ha diretto il terzo concerto brandemburghese di Bach, la sinfonia in fa maggiore di Brahms (la sua interpretazione migliore), e sparsa di elementi lirici pur nel suo carattere eroico, e l'infuocato preludio de «I maestri cantori».

Ass. Nazionale Alpini - Sezione di Trieste

Domenica prossima gita a Cividale in occasione dell'ingresso del Battaglione Alpini «Cividale» in quella città. Iscrizioni improrogabilmente entro oggi presso la ditta Zandegiacomo, via Roma 6.

Facilitazioni visti Fiera Graz

L'U.T.A.T. comunica che presso i suoi uffici sono in vendita le tessere della FIERA DI GRAZ al prezzo di lire 1200, necessarie per l'ottenimento del visto di entrata in Austria. Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'U.T.A.T., via Imbriani 11 - Tel. 94-155.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per oggi: 1 secondo elettricista, 1 marinaio, 1 giovane coperta in seconda, 1 ingrassatore.

★ OGGI - Ore 19, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, seconda predicazione di mons. Masotti per le celebrazioni del cinquantenario salesiano - Ore 21, all'Assoc. artigiani, via Udine 1, conferenza per i parrucchieri sui ritrovati moderni dell'acconciatura - Ore 18, all'Università, assemblea del T.A.U.

★ La Messa per i profughi zaratini in onore di S. Simeone, che doveva aver luogo oggi, verrà celebrata domenica alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

★ L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dipendenti statali bandisce un concorso per il conferimento di 300 assegni vitalizi (ex Cassa sovvenzioni) con decorrenza 1.o gennaio 1949. Informazioni presso la Segreteria dell'Ente, via F. Venezian 5, dalle 10-12.

★ Gli uffici di Segreteria dell'Università popolare in via Paduina 8 e piazza Libertà 6 sono aperti al pubblico dalle ore 12 alle 13 e dalle 18.30 alle 20.30.

★ L'Ufficio metrico e saggio metalli preziosi, da oggi al 23 corr., rimane aperto per sole operazioni amministrative.

★ Presso l'Albo pretorio del Comune è affissa la distinta degli oggetti rinvenuti sulla pubblica via e depositati presso l'Economato.

★ Per l'arrivo del Battaglione alpini a Cividale, l'Assoc. naz. alpini organizza domenica una gita in quella località. Iscrizioni presso Zandegiacomo, via Roma 6.

★ GITE - con Inter-Rari Nantes domenica a Valbruna; con l'Alpina delle Giulie a Camporosso.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 16.8; min. 8.8. Pressione 765.6 in aumento. Velocità della bora: 30 km. all'ora.

Oggi: S. Brigida. Il sole sorge alle 6.7, tramonta alle 17.28. La luna sorge alle 13.2, tramonta alle 20.55.

Marea. Alta: ore 0.45, cm. 10 sopra il l. m.; bassa: ore 5, cm. 6 sotto il l. m.; alta: ore 11.15, cm. 31 sopra il l. m.; bassa: ore 19, cm. 30 sotto il l. m.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La battaglia per la bomba atomica», film sensazionale interpretato dai paracadutisti del Corpo franco norvegese. Ultima 22.
EXCELSIOR. Prossima riapertura al pubblico.
FENICE. 16: «Capitano Casanova» con Arturo De Cordova, Lucille Bremer, Turhan Bey. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), 18, 20, 22: Un colosso Warner: «Figlia del vento» con Bette Davis, H. Fonda, G. Brent, M. Lindsay.
ITALIA. 14, 16, 18, 20, 22: «Capitan Blood», colosso Warner con Errol Flynn e Olivia De Havilland.
ALABARDA. 16: «Il grande valzer», stupendo film musicale Metro con Luise Rainer, Fernand Gravet.
IMPERO. 16: «Segretario a mezzanotte», un divertente romanzo d'amore della Paramount con Rosalind Russell e Fred Mac Murray.
VIALE. 15.30: «Senza pietà», John Kitzmiller, G. Del Poggio. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 14, ultima 21.45. Completamente rinnovato. In prima visione per l'Italia: «La voce della tortora», Eleanor Parker, Ronald Reagan. Warner Bros.
MASSIMO. 16: «Buffalo Bill», superfilm in tecnicolore con Joel Mc Crea e Maureen O' Hara.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani inaugurazione stagione 1948-49 con il capolavoro «Primavera», grande film comico-musicale con Orlova e Cerkassov, regista Alexandrov.
ARMONIA. Cassa 14, inizio 14.15: «Avorio nero», F. March, Olivia De Haviland. Nuovo varietà De Rosé.
NOVO CINE. 16: «Contrabbandieri» con J. Arthur, in tecnicolore.
SAVONA. 16: «Perdutamente» con Joan Crawford e J. Garfield (Warner).
IDEALE. 16: «Il ponte di Waterloo» con Vivien Leight, Robert Taylor. Ult. 21.30.
ODEON. 15: «Suez», il capolavoro della 20.th Century Fox con T. Power, L. Young, Annabella, in contemporanea visione col Cine Azzurro.
MARCONI. 16: «Le mille e una notte», in tecnicolore, M. Montez, Sabù. Potente fascino; grande successo.
AZZURRO. 15.30: «Suez», il capolavoro della 20.th Century Fox con T. Power, L. Young, Annabella, in contemporanea visione col Cine Odeon.
ADUA. 15.30: «Un evaso ha bussato alla porta» con G. Grant, J. Arthur e R. Colman. Columbia.
RADIO. 16: «L'Incompiuta», un grande film musicale con I. Massey e A. Curtis
VITTORIA. 16: «Fatalità», A. Nazzari, M. Micchi, M. Girotti; drammatico.
VENEZIA. 15: «La rivincita di Montecristo».
BELVEDERE. 16: «Swing Parade 46», gaia rivista musicale con Gale Storm e Ph. Rejon, orchestra Jordan. Ult. 21.30.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.20: Ritmi e canzoni. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Cergoli. 14: Terza pagina. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Musica varia. 17.45: Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Lucci. 18.15: Musica da camera. 18.30: La voce dell'America. 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.20: Orchestra da concerto. 21.15: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del soprano Eugenia Zareska. 22.15: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

RETE AZZURRA

13.20: «Paganini», sintesi dell'operetta. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica operistica da camera. 17.45: Complesso di strumenti a fiato. 18.15: Musiche piemontesi. 18.40: Ballabili e canzoni. 20.36: Assi e stelle di Broadway al microfono. 21.15: Concerto sinfonico. 22.15: Orchestra Nicelli.

STATO CIVILE

del giorno 7 ottobre 1948

Nati: 1.; morti: 8; nati morti: 1; matrimoni: 12.

MORTI: De Facchinetti in Rocco Italia, a. 65; Devidè Silvano, a. 24; Kocevar Giovanni, a. 68; Cosina in Carpani Giuseppina, a. 54; Zollia in Carnevali Gabriella, a. 41; Develach ved. Devetta Elisa, a. 76; Zocchi Pietro, a. 86; Iubich Elvia, a. 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Premoli Francesco, magazziniere con Rodman Maria, casalinga; Scrignari Leopoldo, agente P.C., con Tanfani Naty, casalinga; Matellini Ezio, agente P.C. con Miot Maria, casalinga; Barducci Massimo, tranviere con Bevilacqua Alessandra, infermiera; Giraldi Vittorio, impiegato con Pescatori Domenica, casalinga; Porter Lloyd Ellis, studente con Danieli Maria, casalinga; Sardo Carlo, autista con Radovini Giordana, casalinga; Suzzi Mario, elettromecc. con Rados Loretta, casalinga; Saba Evelino, elettromecc. con Fabbro Luigia, casalinga; Sancin Mario, autista con Perossa Carmela, sarta; Semolic Oscar, elettromecc. con Vidoni Paola, casalinga; Moscarda Mario, elettricista con De Leo Antonina, casalinga.

† La sera del 4 corr. munita dei conforti religiosi, spirava

Antonia Rossetti

moglie e madre esemplare.

Ai parenti e a tutti coloro che presero parte al nostro dolore, vadano i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia ROSSETTI

Trieste, via Vasari 8.

Le famiglie GIURCO, FRAGIACOMO, BONOMETTO, FONDA e BORGNA, ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro venerato Capo

Domenico Giurco

(senior)

Una S. Messa in suffragio dell'amato Estinto sarà celebrata l'11 corr. alle ore 7 nella chiesa della B. V. del Soccorso.

Quattro anni or sono, si immolava in personale e temeraria azione contro forze tedesche, la diciottenne e virile vita di

Lucio Sala

studente universitario combattente volontario della Divisione Garibaldi Natisone

In questo triste quarto anniversario gli inconsolabili genitori ZOE ed EDOARDO, lo ricordano a quanti allora lo amarono ed ancora lo ricordano.

Domani sabato 9 corr., alle ore 9, verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo (S. Antonio Nuovo) una solenne S. Messa in suffragio.

Trieste, 9 ottobre 1944-1948.

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio mortuario SILVANO DEVIDE' pubblicato ieri, leggesi: «un grazie particolare alla dottoressa Gregori» e non come erroneamente pubblicato.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra,
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 15 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CUCINA matrimoniale, moderne, 100.000. Visitare 13-16, Caccia 4, porta 10.
VERA occasione: vendonsi pelliccia Asmara, giacca persiano. Per riparazioni visitare dopo ore 10, Sinico, piazza Borsa 5 (portizza). 333 M
40-MILA cercansi per un mese, seriamente garantite. Buon interesse. Cassetta 17715 R, UPI.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
DOMESTICA capace cercasi. Via Murat 16, V, scala sinistra. 55169 B
RAGAZZA tutto fare, buona paga, cerc. Coroneo 8, Industria maglieria. 55152 B
STABILE giovane subito cerc. Referenze, Valdirivo 30, porta 10. 55109 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
APPLICAZIONE carta parati pittore di stanze d'ogni genere. Telefono 44-34.
ELETTRICISTA abilissimo offresi lavori, riparazioni, anche giornate singole. Recapito: Gatteri 50-I, sin. 55125 C
GIOVANOTTO 20-enne principiante ufficio, maturità scientifica, cognizioni inglese tedesco, ottime referenze, offresi. Cass. 17705 C, UPI.
LAVORANTE sarta donna capace offresi. Via del Bosco 19. 55128 C
PITTORE appartamenti stanze cucine singole, mobili, offresi, Madonnina 13 portineria. 54774 C
SIGNORA indipendente, bella presenza, capace tutti lavori, offresi governo casa presso persona sola, ore combinarsi. Cassetta 17718 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
AVETE bisogno riparazioni confezioni concia, tinta pellicce, occasioni, ricordate: Dell'Orto, Torrebianca 37 A.
MODE Gianna, via S. Spiridione 2, confeziona abiti, mantelli, con tessuti delle clienti. 55177 CC
PELLICCE pulitura riparazioni confezioni su misure. Via Ghirlandaio 32-III.
PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misure eseguisce Casa delle Pellicce, Mazzini 16, II. Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
SARTORIA uomo confeziona abiti, soprabiti, cappotti elegantissimi. Rivolture. Prezzi modici. Gatteri 10. 55078 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
ASSUMEREBBESI rullista patentato ottimo meccanico. Rivolgersi Impresa ICAL, viale III Armata 16. 55052 D
GARZONA modista cerc. Dolly, Galleria Protti 4-I. 55124 D
IMPIEGATA veramente esperta vari lavori ufficio cerca primaria ditta. Indicare posti occupati e pretese. Cassetta 17631 D UPI.
LAVORANTE e mezze lavorante sarta cerc. Via Caprin 18. 55176 D
LAVORO facile decoroso rimunerativo do micilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze.
MAGLIAIA macchinista capace cercasi. Settefontane 18. 55154 D
PELLICCIAIA o sarta cerca pellicceria Chiarato, XX Settembre 4. 55153 D
TAGLIATRICE perfetta per sartoria donna cerc. Cass. 17701 D, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA mobiliata possibilmente centro poco disturbo cerca signore. Cass. 17713 E, UPI. 17713 F
CAMERA mobiliata cerca commerciante americano. Cass. 17710 E, UPI.
SEI mesi anticipati offro per camera due letti paraggi via Commerciale. Offerte: Garage Commerciale 27.
CAMERA mobiliata, vuota cerca persona sola. Negroni, via Bazzoni 11.
CAMERETTA cerca persona sola. Telefonare 91144. 55131 E
MOBILIATA centro riscaldamento bagno possibilmente vitto cercasi presso famiglia. Cass. 17658 E. UPI.
STANZE quartieri negozi magazzini cerc. Agenzia Alabarda, Spiridione 6, pianot.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA mobiliata signore solo, con referenze, affittasi. Cass. 17703 F, UPI.
CAMERETTA mobiliata indipendente affittasi. Rivolgersi portinaia via Ghega 8.
DISTINTA darebbe pranzi prezzo modico, centro, ascensore. Tel. 26873. 55134 F
MATRIMONIALE centralissima, bagno telefono, affittasi due signori, escluse donne. Cass. 17717 F, UPI.
MOBILIATA bella vitto familiare uso bagno affittasi a distinti. Ore 11-15, 19-20. Ind. UPI 12345 F.
STANZA matrimoniale e salotto uso bagno, cucina, telefono, caloriferi, affitt. coniugi americani. Off. Cass. 17699 F UPI
STANZA uso ufficio a muri vuoti affitt. subito via Machiavelli. Indirizzare: Sanident, Padova, Gaspare Stampa 2.

STANZE 3 centro, telefono, uso ufficio, affitt. Offerte dettagl. Cass. 17661 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
SIGNORA viennese diplomata Vienna insegna tedesco e francese. Tel. 03869.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
BORSETTA nera smarrita tratto Crispi-Goldoni, contenente libretto pensione, chiavi, identità, E.C.A., preferenziale, foto ricordo, altri documenti e denaro. Pregasi onesto rinvenitore trattenere denaro e restituire il resto. Demanins Luigia, via Giulia 162. 55147 H
CHIAVI smarrite pregasi port. Dandolo, Stazione Campo Marzio, tettoia.
DIPLOMA accademico smarrito Scala Bonghi, piazzale Revoltella. Riportarlo via Sinico 9, verso mancia. 55149 H
LUPA risponde nome Lea smarrita zona Rozzol. Tel. 95379. 55160 H
OMBRELLO e occhiali smarriti nei pressi Giardino Pubblico. Pregasi verso compenso riportarli via Ginnastica 24. Offic.
OROLOGIO donna smarrito via Madonnina. Mancia riportandolo Oriani 3 p. 10.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 001 I
GORIZIA quartiere 2 stanze scambiasi con uguale Trieste. Cass. 17700 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTINO 2-3 camere anche prelevando mobilio, cerc. Cass. 17697 L U.P.I. 17697 L
APPARTAMENTO mobiliato cercano, così pagando massimo. Telefonare 95373, Mattatia, Giulia 1. 54934 L
APPARTAMENTO min. 3 stanze cerc. prelevando mobili. Tel. 6501. 62073 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CAPPOTTO uomo, buono stato, vend. Via Mazzini 5, secondo, sin. 55168 M
CARROZZELLA sport, letti, suste con piedi, sgabelli, vend. Gallina 2, p. 8.
CARROZZELLA fonda vend. occas. Cattapan, via Carducci 14-II. 55178 M
CUCINE economiche, combinate gas, elettriche, bollitori, prezzi imbattibili vend. Certes, Zovenzoni 5, tel. 94493.
LAMPADARI bronzo 5 luci cristallo, altro 8 luci, vend. Telef. 4229.
MACCHINA spola rotonda 32.000, altra navicella 10.000 vend. Settefontane 12, interno. 55014 M
PELLICCIA nuova elegantissima vend. oppure scambio con rottami oro. Scrivere Caffè Danubio, Dino. 55121 M
PELLICCE agnello volpi lupi linci zampe teste persiano opossum pannofix murmel prezzi assoluta convenienza. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 55142 M
PELLICCE bellissime ogni tipo, prezzo, occasione. Carducci 28, terzo, sinistra.
PELLICCE ogni tipo, pronte e su misura; guarnizioni varie elegantissime. Prezzi imbattibili. Toti, 2, terzo, Cervo.
PELLICCE pannofix, opossum, teste mpe persiano, capretti, agnelli, gatti, vendonsi prezzi reclame; riparazioni culture; facilitazioni pagamento. Jardas via Udine 10, tel. 8261 (negozio).
PELLICCE novità, comuni, pregiate, colli, prezzi occas. Bravin, De Amicis 29. M
PELLICCIA zampe persiano, mantello pesante pura lana vend. Via Beccaria 5-I s.
RADIO americana ottima 5 valvole nuova svend. Raffineria 5, Potresti.
SOPRABITO ragazzo 11-enne seminuovo, scarpe donna 39 vend. Via Udine 34-IV, Piccolo. 55141 M
SPECCHIO 80x200, liuto, pastelli, libri vend. Lucano, via Udine 19. 55146 M
UNDERWOOD portatile, Olivetti ufficio, prismatico Zeiss 7x50, occas. vend. Telefonare 3713. 55145 M
VESTITI uomo piccolo magro, 2 cappotti inverno nuovi, scarpe donna 39 piede magro vend. Ginnastica 44-III. dest.
VESTIARIO usato macchina da scrivere, tappeti piccoli, damigiane ecc. vend. Telefonare 58-22. 55008 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquisti Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 002 N
CAPPOTTO marittimo statura alta cerc. Cass. 17720 N, UPI.
FRANCOBOLLI congresso Trieste collezioni partite acquist. Tel. 27046, ore 13-15.
VASCA bagno ghisa solo ottimo stato acquist. Offerte Cass. 17719 N, UPI.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
ATTACCAPANNI 8500, materassi 3000, divaniletto 12.000, poltrone letto 20.000, salottiletto 55.000, lettini 8000, cucine, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio, prezzi occasione. Tarabochia 6. 55105 NN
ARMADIO pulito serrande ufficio cassaforte vend. occas. Tiziano 14.
CAMERA pranzo monumentale Rinascimento noce intagliata sedie pelle 14 pezzi prezzo vera occas. Tarabochia 6.
ARMADIO grande, credenza, lavabo con 4 sedie vend. Telef. 84-27. 55166 NN
CUCINE, attaccapanni proprie produzione modelli lavorazione perfetta, massima garanzia. Falegnameria Micelli, Conti 4.
CUCINA letti bollitore gas tavolino prezzo irrisorio causa partenza. S. Francesco 4, II scala, 21. 55157 NN
LIBRERIA salotto, poltrone, radiobar, stuoia lampade occas. Ginnastica 54, mezzanino, destra. 55123 NN
MATRIMONIALE panniforti moderna vende falegname, prezzo d'occas. Via Fontana 4, interno, dietro Tribunale.
MATRIMONIALE finissima chiara, cucina lussuosa, vend. Petronio 17, corte.
MATRIMONIALI, pranzo finissime occas. mobilificio, viale XX Settembre 102, 4 porte, panniforti, eventuali facilitazioni pagamento, occas. Pacinotti 11, telefono 90518 (fine via Madonnina presso fabbricato in costruzione). 54876 NN
NEGOZIO mobili via Madonnina 43, troverete assortimento di camere cucine propria produzione, lavorazione di massima garanzia. Piccolo negozio, poche spese, prezzi buoni. 55167 NN

PIANINO germanico piastra incrociata, vend. causa partenza, Via Madonnina 17, secondo, porta 5. 54002 NN
PIANINO marca germanica, rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II. NN
PIANO nero tedesco incrociato perfetto vend. occas. Via Udine 3-I. 54933 NN
SCRITTOIO con poltrona per studio bellissimo vend. Piccardi 51-I, destra.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
INCARICATI vendita privati articoli maglierie, confezioni, cerc. Cassetta 236 C, S.P.I., Milano. 5906 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AUTOCARRO Betfort nuovo a benzina e metano portata ql. 40 vend. Cass. 17647 Q UPI. 17647 Q
BALILLA Littorina, quasi nuova, e motore Balilla completo per barca vend. Telefonare 93-829. 55143 Q
BICICLETTA usata buone condizioni, Singer famiglia, macchina maglierie, tre scale doppie vend. APA, Venezian 14.
GOMME alleate 1050x16 900x16, 750x20, 600x16 occas. svend. S. Francesco 10, telefono 7776. 54987 Q
TOPOLINO B. C. se occasione comperasi. Cass. 17721 Q, UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
LICENZA calzature dettaglio con prelievo invent. merce cedesi. Cass. 17714 R UPI

S CASE VILLE TERRENI L. 30
QUARTIERE condominio 2 stanze cucina, accessori, libero fra tre mesi, vend. Indirizzo UPI 62069 S.
QUARTIERI centrali condominio una, due stanze, stanzetta, cucina, due magazzini vend. prezzi irrisori. Telef. 91451 pomeriggio. 55132 S
SCORCOLA, casa 7 vani adattabile due quartieri, con grande giardino (1200 mq) libera, vendesi ottime condizioni. Telefono 25357. 111 S

V DIVERSI L. 20
CHIROMANTE, Donadoni 20-I, scala destra, 15-19, Razzieri. 35056 V

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006, LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI PESARO) lunedì venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
SAPPADA - SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO lunedì, mercoledì, sabato.
CORVARA mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO, martedì giovedì, sabato, domenica.
UDINE ore 7.30, 13 feriale; 7.30, 14.30 festivo.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

CAPELLI LUCENTI
e composti, ma poco untuosi

Questo problema è stato risolto con le due BRILLANTINE COLGATE-liquida e cristallizzata, delicatamente profumate con un "bouquet" d'eccezione.

Le BRILLANTINE COLGATE ravvivano i capelli di luminosi riflessi e li rendono morbidi.

Metro-Goldwyn-Mayer presenta — A. J. CRONIN Uno scrittore di fama mondiale

CHARLES COBURN - TOM DRAKE - BEVERLY TYLER - HUME CRONYN

ANNI VERDI

BOMPIANI — diretto da VICTOR SAVILLE — Un libro e un film formidabili!

IMMINENTE AL ROSSETTI

Il Grande Concorso BELTRAME
«QUANDO E QUANTO?» VI PERMETTERA' DI SAPERE SUBITO SE AVETE VINTO

Il Grande Concorso BELTRAME
«QUANDO E QUANTO?» LASCERA' FISSARE A VOI L'IMPORTO DEL PREMIO

Il Grande Concorso BELTRAME
«QUANDO E QUANTO?» E' UN RICONOSCIMENTO AL VOSTRO BUON SENSO, AL VOSTRO BUON GUSTO

Il Grande Concorso BELTRAME
«QUANDO E QUANTO?» E' DI IMMINENTE INIZIO

DIKA ed EGON METZEL annunciano con gioia la nascita del loro secondogenito

ROBERTO

Trieste, 7 ottobre 1948.

CIRCOLO OPERAIO

"UMBERTO FELLUGA"

VIA A. DIAZ N. 12

DOMANI, SABATO 9 OTTOBRE, NEI LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI, AVRANNO INIZIO ALLE ORE 21 I TRATTENIMENTI DANZANTI SOCIALI

La **Casa della Pelliccia**

VIA MAZZINI N. 16-III

OFFRE PELLICCE COMUNI E PREGIATE, GUARNIZIONI, COLLI, VOLPI ARGENTATE, PLATINATE. SPECIALITA' ZAMPE E TESTE PERSIANO

PREZZI IMBATTIBILI

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167
Riceve:
I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20. Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48